



25 OTTOBRE 2015
1a DOMENICA
DOPO LA DEDICAZIONE

ANNO B
(At. 8, 26-39)
(1 Tim. 2, 1-55)
(Mc. 16, 14b-20)



* Oggi è un **giorno di festa per la Chiesa** in quanto si chiude il **14° Sinodo Ordinario dei Vescovi** che aveva per tema: **‘Vocazione e missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo’**. Ora **spetterà al Papa proporre le direttive concrete per il rinnovamento cristiano della famiglia**. Continuiamo a pregare per **Papa Francesco**, come ci richiede costantemente lui, **perché lo Spirito Santo lo illumini**. Invochiamo anche i **nuovi Beati Zelia e Federico Martin**, genitori di **santa Teresina di Gesù Bambino**, **la prima coppia di sposi** che è stata beatificata nella storia millenaria della Chiesa.

Commentiamo ora le tre Letture della santa Messa.

* **La prima lettura, dagli Atti degli Apostoli**, ricorda un singolare episodio capitato ad un funzionario della **Regina d’Etiopia**, di nome **Candace**. Mentre viaggiava verso Gerusalemme sul suo carro, è stato raggiunto misteriosamente dall’Apostolo Filippo, avvertito da un angelo. Il funzionario stava leggendo la Bibbia e precisamente un passo del **profeta Isaia** che parlava della passione del Servo di Iavhè. Non riuscendo a capire di chi si parlava in quell’episodio, il funzionario chiese

spiegazione a Filippo, il quale **‘partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù’** e, dopo aver trovato un poco di acqua, **lo battezzò**.

Annunciare Gesù attraverso le Scritture è il compito principale della Chiesa, che ha ricevuto il mandato da Gesù stesso. **Anche oggi la Chiesa, dopo 20 secoli di storia, esiste per evangelizzare**. In questo senso si dice che la **Chiesa è missionaria**, perché è stata pensata da Gesù per questa missione. Questo è lo scopo della **‘Giornata missionaria’** che si celebra oggi in tutta la Chiesa. Oggi si parla anche di **‘nuova evangelizzazione’**, soprattutto per i **Paesi occidentali, Italia compresa**, Paesi che nel tempo hanno smarrito o oscurato la fede. Per questo il Papa ha indetto l’**Anno della misericordia** per invitare tutti e ciascuno a rivedere le fondamenta della propria fede e a riscoprirla la bellezza della misericordia, ossia dell’amore di Dio..

Il fondamento della fede è Gesù Cristo ‘pietra che i costruttori hanno scartata, ma che è diventata pietra d’angolo’. I mezzi per **rifondare la fede sulla Persona di Gesù Cristo** sono indicati anche nella Lettera pastorale dell’Arcivescovo, **card. Angelo Scola**, intitolata: **‘Educarsi sul pensiero di Cristo’**, e sono quelli abituali: la santa **Messa domenicale**, la **preghiera personale e familiare**, la **confessione frequente**, la **lettura e meditazione del Vangelo**, la **conoscenza dei Documenti del Concilio Vaticano II e del Catechismo della Chiesa Cattolica**, la **pratica delle opere di misericordia corporali e spirituali’**.

* **San Paolo nel brano di lettera a Timoteo raccomanda ‘che si facciano domande, suppliche e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere...’**

- San Paolo raccomanda anzitutto che si preghi **‘per tutti gli uomini’**, perché tutti sono figli dello stesso Padre, il quale **‘vuole che tutti siano salvati e giungano alla conoscenza della verità’**. E’ un richiamo opportuno per noi che di solito preghiamo **al singolare**, ‘per me’, ‘per i miei bisogni’, o, al massimo, ‘per i nostri bisogni’, cioè per le necessità dei nostri familiari e amici. Dobbiamo invece imparare a pregare **al plurale**, a pregare cioè per tutti gli uomini, soprattutto per i più bisognosi della

misericordia di Dio e per i più lontani dalla fede. **La preghiera liturgica** della Chiesa è sempre al plurale, perché si considera una famiglia dove **la Madre** (la Chiesa) **prega per tutti i suoi figli**. **Nella santa Messa ad es.** non preghiamo come singoli, ma come comunità, che presta la voce a Cristo, il quale si rivolge al Padre e allo Spirito Santo per ottenere la riconciliazione dell'umanità. Tutte le **Orazioni della Messa** si concludono infatti al plurale: **'Te lo chiediamo per Gesù Cristo, Tuo Figlio e nostro Signore...'**.

- **San Paolo** raccomanda inoltre di pregare **'per coloro che stanno al potere e ci governano'**. Di solito ci limitiamo a **criticare** queste persone, e con fondati motivi, ma forse succedono certe cose, come quelle a cui assistiamo in questi tempi, proprio perché **non preghiamo mai per loro**. Quando saremo chiamati alle **Elezioni** dovremo aver cura di scegliere **uomini onesti** che ricerchino veramente il bene comune e si impegnino a **rispettare tutti quei valori umani e cristiani** indiscutibili, come la dignità della persona e in particolare della donna, la famiglia, la vita, ecc., valori che esprimono la nostra identità di cittadini e di credenti.

* **Nel brano di vangelo, San Marco** ricorda la consegna del **'Mandato'** da parte di Gesù agli Apostoli prima di salire al cielo: **'Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato'**. Questa espressione oggi acquista un significato e una importanza particolare, dato che proprio oggi si conclude il **14° Sinodo Mondiale dei Vescovi**. I **270 Padri Sinodali** hanno pregato, riflettuto e discusso per tre settimane (dal 4 al 25 ottobre) sulla **attualità di questo 'mandato' di Gesù**, perché il mondo d'oggi, soprattutto quello occidentale, vive religiosamente in uno stato comatoso, dal quale è necessario risvegliarsi. **La nuova evangelizzazione deve incominciare da noi**, per arrivare alle famiglie, alle comunità e all'intera società. La cosa principale da fare nel prossimo **Anno della misericordia** è **la preghiera**, che dovrà essere più abbondante, più convinta e più fiduciosa **nell'azione dello Spirito Santo e della Madonna**, perché solo loro possono convertire i cuori. Nel corso dell'Anno del Giubileo potremo acquistare anche alcune **Indulgenze plenarie**, che il Santo Padre ha concesso per facilitare il nostro cammino di fede. Camminiamo con fiducia e con gioia perché il Signore è con noi e lo sarà sempre.

Conclusione.

Le **Chiese giubilari nella Diocesi di Milano** sono 8, collocate nelle **8 Zone pastorali**, oltre naturalmente al **Duomo**, la chiesa Madre di tutta la Diocesi. In esse saranno aperte le **Porte Sante**, attraversando le quali con le dovute disposizioni, si potrà lucrare **l'Indulgenza plenaria** del Giubileo.

Esse sono:

- Per la **Zona pastorale di Milano** sono due: la Basilica di Sant'Ambrogio e il Santuario del Beato don Carlo Gnocchi.
- **Per la Zona di Varese** è il Santuario del Sacro Monte
- **Per la Zona di Lecco** è la Basilica di San Nicola
- **Per la Zona di Rho** è il Santuario della Madonna Addolorata
- **PER LA ZONA DI MONZA E' IL SANTUARIO DI SAN PIETRO MARTIRE**, ex Seminario e ora Centro Pastorale della Diocesi.
- **Per la Zona di Sesto San Giovanni** è il Santuario della Madonna di Presso.
- **Per la Zona di Melegnano** è il Santuario della Madonna della Sacra Famiglia di Cesano Boscone

Direi che **noi di Cesano Maderno** siamo fortunati perché siamo vicini alla nostra **Chiesa Giubilare** di San Pietro-Seveso, potremo così acquistare più volte l'Indulgenza plenaria con innegabili benefici spirituali.

La **Porta Santa** del Santuario di San Pietro Martire verrà aperta il 13 dicembre prossimo.